

Verifica della sorveglianza dell'imposta federale diretta, imposizione secondo il dispendio

Amministrazione federale delle contribuzioni

L'essenziale in breve

Secondo la legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (LIFD), le persone fisiche di nazionalità estera, che negli ultimi dieci anni non sono già state assoggettate illimitatamente alle imposte in Svizzera e che non vi esercitano un'attività lucrativa, hanno il diritto di pagare un'imposta calcolata sul dispendio. Alla fine del 2018, erano circa 4557 i contribuenti a beneficiare di questo regime d'imposizione semplificato, e le entrate dell'imposta federale diretta (IFD) ammontavano a 234 milioni di franchi.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) è a conoscenza dell'inchiesta effettuata nel 2019 dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) presso i Cantoni volta a verificare l'applicazione corretta e uniforme dell'articolo 14 LIFD relativo all'imposta secondo il dispendio. Ha inoltre esaminato l'adeguatezza dell'attività di sorveglianza esercitata dall'AFC su questa imposta.

Per il CDF, l'inchiesta dell'AFC è stata realizzata in modo opportuno e approfondito e ha rivelato un'applicazione non del tutto conforme alla legge in diversi Cantoni. I controlli effettuati dall'AFC a partire dal 2019 hanno permesso di regolare e correggere diversi dossier fiscali. Dovranno essere monitorate altre questioni fino al 2023, come l'inclusione delle spese universali per il calcolo dell'imposta. Il CDF ritiene che vi è ancora incertezza per quanto riguarda il trattamento fiscale dei membri del consiglio d'amministrazione con partecipazioni significative in società svizzere.

Differenze nell'applicazione della LIFD

L'inchiesta condotta dall'AFC ha rivelato pratiche parzialmente conformi alla LIFD e casi in cui era necessaria una correzione dei dossier. Il problema principale è la mancanza di calcolo del dispendio o della relativa documentazione per i 14 Cantoni. Inoltre, l'AFC ha individuato almeno cinque casi di attività lucrativa dannosa, i quali non autorizzano un'imposizione secondo il dispendio. Per alcuni contribuenti saranno necessarie ulteriori indagini.

Le condizioni per l'ammissione dell'attività quale membro di un consiglio d'amministrazione di una società svizzera per l'imposizione secondo il dispendio sono più o meno restrittive a seconda del Cantone. Dieci Cantoni autorizzano i redditi da onorario fino a un certo limite (generalmente da 10 000 a 12 000 franchi all'anno). L'AFC ha rammentato ai Cantoni le condizioni che consentono la tassazione di questo tipo di attività secondo il dispendio.

Data l'esistenza di due pareri legali con conclusioni divergenti, il CDF ritiene che vi sia incertezza sulla situazione fiscale dei membri dei consigli d'amministrazione delle società svizzere con partecipazioni significative. Secondo il CDF, questa situazione dovrebbe essere chiarita da un tribunale tramite un ricorso dell'AFC su uno dei dossier in questione.

L'AFC ha rifiutato la raccomandazione n° 1 corrispondente. Per giustificare la sua posizione, l'AFC fa riferimento alla mozione 20.3850 «Rendere incompatibile l'imposizione secondo il

dispendio e l'esercizio di un mandato in un consiglio di amministrazione», attualmente pendente al Parlamento, e alla presa di posizione del Consiglio federale. L'Esecutivo ha respinto la mozione in quanto l'esercizio di un mandato d'amministrazione non dovrebbe di per sé precludere l'imposizione secondo il dispendio.

Il CDF non è d'accordo con il rifiuto della raccomandazione e l'ha presentata al Dipartimento federale delle finanze (DFF), in conformità con la procedura prevista dall'articolo 12, paragrafo 3, della legge sul Controllo delle finanze (LCF). Nella sua risposta, il DFF sostiene il rifiuto della raccomandazione e fa riferimento anch'esso alla mozione 20.3850 pendente. Il CDF, convinto dell'importanza della raccomandazione, ha sottoposto la decisione del DFF al Consiglio federale, in conformità con l'articolo 12, paragrafo 3 della LCF. L'Ufficio federale di giustizia istruisce la procedura prima del Consiglio federale, analogamente a quanto previsto dall'articolo 75 della legge sulla procedura amministrativa. Poiché la decisione richiede tempo, il CDF ha deciso di chiudere il rapporto di verifica sullo stato attuale.

La sorveglianza dell'AFC ha permesso un miglioramento della situazione

Questa prima inchiesta dell'AFC sull'imposizione secondo il dispendio si è dimostrata utile. È stata assolutamente necessaria, visti i problemi riscontrati e la sensibilità politica dell'argomento. I risultati dell'indagine e i chiarimenti forniti dall'AFC costituiscono una buona base di lavoro per i Cantoni, in quanto permettono di correggere e di migliorare le loro pratiche.

Tuttavia, il CDF osserva che l'AFC dovrebbe avvalersi del suo diritto di ottenere le notifiche delle tassazioni per i casi che richiedono una correzione. Inoltre, in caso di divergenze d'interpretazione con i Cantoni, deve far valere i diritti della Confederazione.

Testo originale in francese